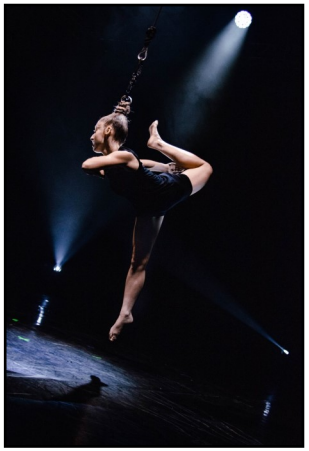
DOMENICA 5 SETTEMBRE
ORE 21.30
COMPAGNIA LIBRA
HERES
Spettacolo di Teatro Danza con musica originale dal vivo.

Di e con: Omar Brioschi, Sofia Castelli, Flora Pulici, Gaia Alessandra Sensalari, Claudia Tura, Cristian Turcutto, Stefano Ulivieri.
Musiche inedite e arrangiamenti a cura di: Gloria Remonti (chitarra) e Michela Rota (synth percussivo e melodico).
Costumi e scenografie: Ilaria Rivaroli.
Ideazione, regia e coreografia: Melissa Valtulini.

L'evoluzione dell'individuo nel complesso sistema famigliare di relazioni che attraversa le generazioni. Una danza che origina all'improvviso da un moto misterioso da cui si perpetua e muta all'infinito. Un mistero di cui nulla si può dire e neanche immaginare, ma se ne percepisce la presenza. La sua trasmissione viaggia nelle profondità dell'inconscio, la sua manifestazione sfugge al controllo e alla comprensione. Un'eredità che si nasconde nei gesti quotidiani, nelle posture abituali, nel proprio stare al mondo e approcciarsi all'altro. Il punto di vista parte dalla relazione uomo-donna e dal contesto della famiglia contadina del primo novecento. Come affrancarsi dalla tensione innata a reiterare quanto ricevuto dal passato? Dal bisogno di mantenere un legame con qualcosa di sconosciuto e talvolta letale, ma pur sempre, famigliare? "Heres", in latino, significa erede. Attraverso la danza ci interroghiamo sull'eredità che si tramanda tra le generazioni. Iniziamo dalle nostre radici contadine e dal mistero avvolto in esse per arrivare più vicino a noi. Eredi della nostra eredità, con cui appacificarsi e dar corso a una nuova trasmissione, con cui danzare.

DOMENICA 5 SETTEMBRE
ORE 22.30
DELIA CERUTI
TRASH
Di e con Delia Ceruti

Lo spettacolo intende portare lo spettatore a riflettere sul tema del fast fashion e sull'importanza di adottare, nelle nostre scelte quotidiane, comportamenti più sostenibili. Oggi la società occidentale è letteralmente inondata di vestiti a basso prezzo, che hanno un peso enorme sull'ambiente e sulle condizioni di vita dei lavoratori che li producono, costretti a lavorare in condizioni disumane nelle aeree più povere del pianeta, oltre che sulla salute psicologica dei consumatori, spesso accecati dalla compulsività dell'acquisto, in grado di generare sentimenti contrastanti nell'acquirente: dall'eccitazione alla delusione, fino al senso di colpa.



Delia, protagonista e ideatrice dello spettacolo, utilizzando la tecnica della "sospensione capillare", si librerà in aria utilizzando, come contrappeso, il quantitativo medio di abiti acquistati in un anno da una persona in Europa.
Il fast fashion qui prende corpo a tutti gli effetti, acquisisce un volume misurabile e visibile, colpisce lo spettatore che inevitabilmente fa parte di questa industria, che si muove veloce dalla passerella al consumatore e infine alla spazzatura.

AL "PREMIO EXPERIMENTA"
GLI INGRESSI SONO GRATUITI

Gli spettacoli avranno luogo nei giorni
3, 4 e 5 settembre 2021, alle ore 21.30,
presso il Parco della Rocca Albani di Urgnano.
Posti disponibili 100. La prenotazione è obbligatoria.

Presentarsi con la mascherina e il green pass. Tutti gli eventi sono realizzati nel rispetto delle normative vigenti Covid 19.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

LABORATORIO TEATRO OFFICINA
Tel. 035 891878 - *Cell.* 340 4994795
Email. laboratorioteatrofficina@gmail.com
Sito Web. www.laboratorioteatrofficina.it

PRO LOCO URGNANO
Cell. 351 6041601
Email. info@prolocourgnano.org
Sito Web. www.prolocourgnano.org

NOTA BENE - In caso di pioggia gli spettacoli saranno spostati presso il "Tendone" della Scuola Media in via dei Bersaglieri .

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO DI GRUPPO
SEGNALI
EXPERIMENTA

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
LABORATORIO TEATRO OFFICINA
CENTRO DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE TEATRALE

COMUNE DI URGNANO
Assessorato alla Cultura

PRO LOCO Urgnano

PREMIO EXPERIMENTA
NUOVE IDENTITÀ DEL TEATRO BERGAMASCO

3, 4 e 5 SETTEMBRE 2021
Parco della Rocca Albani di Urgnano

VENERDÌ 3 SETTEMBRE - ORE 21.30

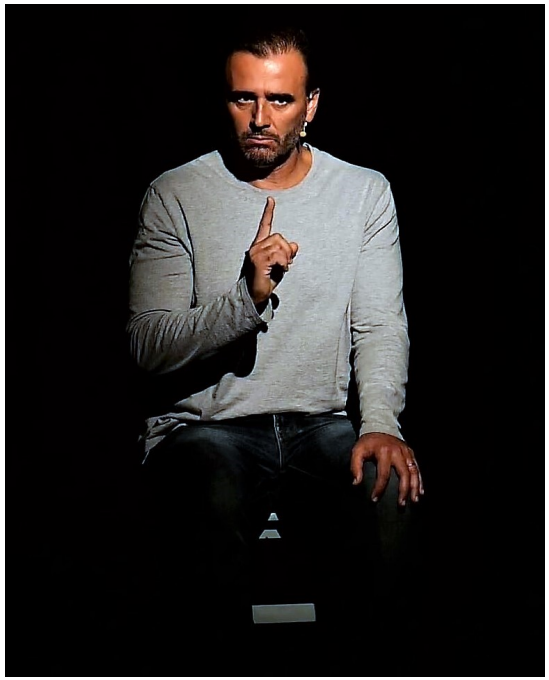
COMPAGNIA LA PULCE

INVINCIBILI

Storie di atleti che non si sono arresi

Di e con Enzo Valeri Peruta
Collaborazione alla drammaturgia: Silvia Briozzo
Musiche dal vivo Pierangelo Frugnoli

Si può perdere ed essere grandissimi, così come vincere ed essere dimenticati. Lo sport, come la vita, è fatto di vittorie e di confitte, ma anche di molto altro. È fatto soprattutto di umanità e meraviglia. Essere un campione non significa soltanto conquistare una medaglia o battere un record, ma dare tutto sé stessi per un ideale, spingersi oltre, lasciare un segno. A volte l'avversario è invisibile e subdolo come la discriminazione razziale, politica o sessuale. L'ottusità delle persone e dei sistemi sociali.
Una malattia o un infortunio gravissimo, una crisi interiore.
I protagonisti di questi quattro racconti, con le loro scelte coraggiose e la loro capacità di lottare, ci mostrano come lo sport può dare un senso alla vita, esaltarla, addirittura salvarla.
Può cambiare il mondo. Da Ottavio Bottecchia, campione al Tour de France degli anni '20 poco considerato in Italia per le sue idee politiche, a Katherine Switzer che corse la maratona di Boston quando ancora era vietata alle donne; da Eugenio Monti, che si distinse per la sua audacia nel bob ma passò alla storia per un gesto incredibile, sino ai nostri giorni, per rivivere l'odissea della nuotatrice siriana Yusra Mardini, costretta a fuggire affrontando il Mar Egeo. Uomini e donne che hanno vinto senza arrivare primi.
Hanno trasceso la sfida sportiva e varcato un confine.
A loro modo, invincibili.



PREMIO EXPRIMENTA 2021

NUOVE IDENTITÀ DEL TEATRO BERGAMASCO

IV EDIZIONE

GLI ALTRI GRUPPI PARTECIPANTI

ALESSANDRA PICCOLI
MANUALE PER CADUTE DISASTROSE
Ideazione e interpretazione: Alessandra Piccoli
Regia: Luisella Tamietto

TEATRO DEI SIMILI
MERCEDES - LA CANTORA POPULÀR
Di: Federico Lapo Bidoglio
Con: Mari Celeste Criniti e Federico Lapo Bidoglio
Alla chitarra: Stefano Matera

THE PIRATE SHIP
LA BENEDIZIONE DI SIDHA KARYA
Ideazione e drammaturgia: Dario de Falco ed Enrico Masseroli
GamelanGong Cenik: Jos Olivini, Pierangelo Pandiscia, Maurizio Bolis - Direzione musicale: Enrico Masseroli

EMILIO MARTINELLI TEATRO
IO SONO NESSUNO
Di e con: Emilio Martinelli

SPAZIO CIRCO BERGAMO
CIRCO RODARI
Con: Manlio Casali, Kaory Castellucci, Stefania Sala
Regia: Stefania Sala

TAE TEATRO
SENZA FISSA D'AMORE
Liberamente tratto e ispirato da "Tuttosà e Chebestia" di Coline Serreau
Con: Daniela Arzuffi, Roberto Pessani, Nicola Iannaccio
Regia: Lele Gaballo

AMICI SUL SERIO
LE VALIGIE DI AUSCHWITZ
Dall'omonimo libro di Daniela Palumbo
Adattamento teatrale: Viviana Valsecchi

TEATRO D'ACQUA DOLCE
NELLA PANCIA DELLA BALENA
Di: Gabriele Penner
Con: Romina Alfieri e Gabriele Penner

MORDISCO TEATRO
NON C'ERA UNA VOLTA, C'E'!
Di e con: Daniela Caseri
Musiche dal vivo: Giorgio Brigatti

O'CHIPER COMPANY
A LA CARTE
Con: Chiara Crovetto e Alessia Nava
Regia: Lorenzo Baronchelli

SABATO 4 SETTEMBRE - ORE 21.30

COMPAGNIA PICCOLO CANTO

GIANLUIGI GHERZI/SWEWA SCHNEIDER

WOLFSZEIT - IL TEMPO DEI LUPI

Di: Gianluigi Gherzi, Swewa Schneider
Con: Swewa Schneider
Drammaturgia: Gianluigi Gherzi, Swewa Schneider
Regia: Gianluigi Gherzi

Una donna del cui padre non si sa nulla. Non si sa il passato vero. Una scatola di cui non si capiscono i reperti, le foto, le lettere, i ritagli di giornali. Un'ossessione per la figura di Marlene Dietrich. E il continuo ritorno di una canzone;" Lili Marlene". Lo spettacolo, pone in scena la ricerca da parte di una figlia della biografia concreta di un padre che da giovanissimo ha combattuto con l'esercito tedesco nella seconda guerra mondiale, ma che per tutto il resto della vita ha riservato un rigoroso silenzio sulla sua adolescenza. Il tempo dei lupi è composto da verità assolute e dal bisogno di aderire a un mito condiviso. Un giovane tedesco che dal sogno ben presto precipita nella voragine del totalitarismo, della guerra e della sconfitta. *Il tempo dei lupi.*
La storia individuale si intreccia continuamente con quella di tutta una generazione travolta dalla dittatura e con la figura di Marlene Dietrich. Chi era Marlene Dietrich? Icona di bellezza, ma anche emblema utopico di pace e di composizione a cui tornare. Una figura tedesca che senza timore si schiera contro il regime nazista, e che in Germania, in una Berlino ridotta in macerie, torna in uniforme americana. Anche il giovane tedesco, dopo un'adolescenza nutrita dall'ideologia hitleriana, rientra in patria, ma sconfitto. La sua scelta è il silenzio. Solo una canzone, "Lili Marlene", rievoca quei tempi, aleggia la figura amata e odiata di Marlene Dietrich. *Il tempo dei lupi.*
Come si ricostruisce un'identità il soldato tedesco dopo che ha perso tutto? Che eredità lascia ai propri figli la sua storia? La figlia si interroga sulla solitudine di chi è tornato: come si continua a vivere dopo aver perso ogni riferimento collettivo? Da una generazione all'altra rimane una scheggia non indagata, qualche tentativo di ritornare al sogno perduto. I pezzi si ricompongono ma resta il mistero. I frammenti di una storia familiare si trasformano in un'indagine sulla memoria collettiva.